



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA

Relazione annuale di monitoraggio AQ dei Corsi di Studio 2025

Sezione 1: Osservazioni della Commissione Paritetica Docenti Studenti

Sezione 2: Rilevazione dell'opinione degli studenti (OPIS)

Sezione 3: Monitoraggio delle azioni correttive previste nel Rapporto di Riesame Ciclico (RRC)

Sezione 4: Azioni correttive a seguito dei commenti alla Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA)

Sezione 5: Analisi dei tassi di superamento degli esami e degli esiti della prova finale

Corso di laurea in Digital Marketing

Sezione 1 - Approvata dal Consiglio di corso di studi in Digital Marketing in data 24/02/2025

Sezioni 2, 3, 4 e 5 - Approvate dal Consiglio di corso di studi in Digital Marketing in data 15/10/2025

Sezione 1

Osservazioni della Commissione Paritetica Docenti Studenti

1-a) Monitoraggio azioni correttive previste dal CdS

La Relazione Annuale di Monitoraggio AQ CdS dell'anno precedente aveva individuato due punti da attenzionare: il primo relativo alla necessità di formalizzazione maggiormente il monitoraggio dei risultati raggiunti per contrastare aspetti critici legati alle esperienze di tirocinio degli studenti; il secondo riguardante la necessità di condividere in modo più sistematico gli esiti delle consultazioni con le parti interessate nell'ambito del consiglio di corso di studio.

Il CdS ha accolto i suggerimenti della Commissione Paritetica.

Per quanto attiene al primo punto emerso, si è adottato un approccio più formalizzato e sistematico al monitoraggio dei risultati raggiunti con le azioni messe in campo al fine di contrastare aspetti critici legati alle esperienze di tirocinio degli studenti. Si è quindi programmato e implementato un programma di monitoraggio formale che ha coinvolto l'ufficio gestione stage. Il monitoraggio ha cadenza annuale e la responsabilità del monitoraggio è della Presidente del corso di studi, affiancata dall'ufficio stage. Gli esiti del monitoraggio sono stati presentati al CdS durante il consiglio del 23 ottobre 2024, previa condivisione del documento contenente gli esiti e i risultati emersi (il Verbale del consiglio di CdS contiene le specifiche in merito).

Il secondo suggerimento riguardante la necessità di condividere in modo più sistematico gli esiti delle consultazioni con le parti interessate è stato accolto e la Presidente ha provveduto a condividere con i membri del consiglio di CdS gli esiti di queste consultazioni in modo formalizzato durante il consiglio di CdS del 23 ottobre 2024, come emerge dal Verbale dello stesso consiglio.

Le azioni dichiarate sono quindi state **attuare**.

1-b) Recepimento e analisi della Relazione Annuale CP-DS

Recepimento di segnalazioni e suggerimenti contenuti nella Relazione Annuale CP-DS e loro analisi e discussione

La relazione della Commissione Paritetica fornisce alcuni suggerimenti utili che saranno recepiti dal CdS:

(a) Maggiore controllo sulle schede dei singoli insegnamenti, in particolare nel campo “risultati di apprendimento attesi”. Azione proposta: si raccomanda di tenere viva l’attenzione sugli standard richiesti

(b) Azioni di monitoraggio:

- Monitoraggio delle azioni correttive previste nel RRC (RAMAQ Sez.3). Azioni proposte: Per le criticità non completamente risolte (ad esempio, la compatibilità dei corsi Erasmus), si suggerisce di proporre un piano di lavoro dettagliato con obiettivi a lungo termine e risorse necessarie.

- Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) (RAMAQ Sez.4). Alcune proposte (es. attrattività internazionale) sono generiche e potrebbero includere interventi precisati meglio. Rafforzare il confronto con benchmark di altri CdS o medie nazionali per meglio contestualizzare i risultati. Azioni proposte: Per le criticità non completamente risolte, si suggerisce di proporre un piano di lavoro dettagliato con obiettivi a lungo termine e risorse necessarie.

Punti di forza individuati

Le osservazioni alla Relazione Annuale della Commissione Paritetica Docenti- Studenti presenta un’analisi accurata e funzionale delle criticità e delle proposte della CDPS.

Il documento che dettaglia il Sistema di Gestione di AQ del CdS è chiaro e aggiornato

Il comitato di indirizzo è consultato con cadenza bimensile e gli esiti delle consultazioni sono condivise con il consiglio di CdS

Per quanto attiene al recupero delle conoscenze richieste in ingresso, si rileva un alto tasso di superamento degli OFA al primo anno.

Alta percentuale di studenti soddisfatti del tirocinio svolto.

L’organizzazione e il monitoraggio della prova finale è svolto in modo efficace tramite una definizione puntuale delle modalità di attribuzione dei punteggi, la pubblicazione di un regolamento puntuale e chiaro e la presenza di linee guida attinenti alla stesura della prova.

Infine, si rileva un’efficace analisi dei dati OPIS.

Aspetto critico individuato n. 1:

Maggiore controllo sulle schede dei singoli insegnamenti

Causa/e presunta/e all’origine della criticità:

- Necessità di tenere maggiormente viva l’attenzione sugli standard richiesti.

Aspetto critico individuato n. 2:

Alcune azioni di monitoraggio dei punti più critici (e.g., attrattività internazionale) necessitano di un piano di lavoro più dettagliato con obiettivi a lungo termine e risorse necessarie

Causa/e presunta/e all’origine della criticità:

- Per alcune criticità emerse emerge la necessità di maggior formalizzazione delle azioni da intraprendere.

1-c) Azioni correttive

Descrizione delle azioni correttive

Aspetto critico individuato n.1:

Necessità di un maggiore controllo sulle schede dei singoli insegnamenti.

Azioni da intraprendere:

Si raccoglie il suggerimento della CPDS e si ricorderà ai docenti la necessità di prestare attenzione agli standard richiesti nella compilazione delle schede insegnamento, programmando anche un monitoraggio dedicato.

Modalità, tempistiche e responsabilità:

Si programma un monitoraggio formale coinvolgendo il docente responsabile, Prof. Ragonese. Gli esiti del monitoraggio verranno presentati al CdS durante il primo consiglio successivo.

Aspetto critico individuato n. 2:

Alcune azioni di monitoraggio dei punti più critici (e.g., attrattività internazionale) necessitano di un piano di lavoro più dettagliato con obiettivi a lungo termine e risorse necessarie.

Azioni da intraprendere:

Si raccoglie il suggerimento della CPDS che raccomanda di rafforzare il confronto con benchmark di altri CdS o medie nazionali per meglio contestualizzare i risultati e una miglior precisazione delle proposte messe in campo.

Modalità, tempistiche e responsabilità:

La lettura dei dati relativi all'internazionalizzazione verranno forniti in un quadro di lettura che preveda in modo più chiaro il paragone coi benchmark di riferimento regionali e nazionali. Il paragone con questi punti di riferimento, già presenti anche nelle versioni precedenti (si veda, ad esempio, RAMAQ del CdS 2023 – Sezione 4), verrà fornito in modo più sistematico anche nella sezione 3 del documento RAMAQ. La responsabilità di tale azione è della Presidente di CdS.

Per quanto riguarda la necessità di una maggior formalizzazione delle azioni messe in campo per favorire l'internazionalizzazione, nei limiti delle azioni di responsabilità del CdS, si chiederà di proseguire nell'organizzazione di un incontro formale (con cadenza annuale) gestito dall'ufficio stag rivolto specificamente agli studenti del CdS affinché sia continuativa la diffusione della conoscenza delle opportunità offerte dal programma Erasmus. Inoltre, si solleciterà il responsabile Erasmus e l'ufficio Erasmus alla ricerca di ulteriori sedi partner estere. Tali azioni, va ricordato, hanno un raggio di azione entro i limiti della struttura del corso di studi, caratterizzato da molti corsi tenuti da practitioners che non trovano nessun corso "gemello" nelle università estere, limitando quindi di molto le possibilità di sviluppare a pieno il programma Erasmus all'interno di questo CdS. Verrà riportato più chiaramente questo elemento caratterizzante il corso che aiuta a leggere il dato dell'internazionalizzazione con completezza.

La responsabilità delle azioni è della Presidente di CdS.

Sezione 2

Rilevazione dell'opinione degli studenti (OPIS)

2-a) Monitoraggio azioni correttive attuate dal CdS

Aspetto critico individuato (n. 1):

L'insegnamento di "Analisi e profilazione degli acquirenti digitali" mostra ancora qualche criticità per quanto riguarda la chiarezza delle modalità d'esame, l'adeguatezza del materiale didattico e la soddisfazione complessiva.

Azioni intraprese:

Si è monitorata l'evoluzione delle valutazioni e si è proceduto ad un confronto con i docenti e i professionisti aziendali coinvolti avvenuto nel luglio 2024, durante il quale la Presidente del corso di studi e i titolari del corso hanno avuto modo di condividere impressioni e idee per apportare alcune modifiche al corso. La situazione attualmente risulta rientrata: l'indice di soddisfazione generale nella rilevazione 2024/25 è pari al 91%. Si può pertanto affermare che le azioni intraprese hanno completamente risolto le criticità emerse. Non si ritiene quindi più necessario mantenere un monitoraggio ad hoc nel prossimo anno accademico, ritenendo sufficiente verificare l'andamento della situazione in generale, come per ogni altro insegnamento.

Le azioni dichiarate sono state **attuate**

Aspetto critico individuato (n. 2):

L'insegnamento di "Inglese B1-B2" mostra qualche criticità per quanto riguarda la chiarezza delle modalità d'esame, la chiarezza espositiva e la soddisfazione complessiva.

Azioni intraprese:

Si è monitorata l'evoluzione delle valutazioni e si è proceduto ad un confronto con la docente titolare del corso avvenuto nel luglio 2024, durante il quale la Presidente del corso di studi e la titolare del corso hanno avuto modo di condividere impressioni e idee per apportare alcune modifiche al corso. La situazione attualmente non risulta ancora del tutto risolta: l'indice di soddisfazione generale nella rilevazione 2024/25 è pari al 54%, in linea con la rilevazione dell'a.a. precedente. L'insegnamento è tarato per raggiungere livelli pari a B1-B2 e l'interesse per la materia è quindi probabile che dipenda più dall'interesse personale dello studente per la lingua che dalla specifica capacità del docente di stimolarlo. La struttura del corso non ha ancora incontrato il gradimento degli studenti che possono avere incontrato maggiori difficoltà, anche in considerazione del livello intermedio richiesto. Tutto ciò richiede un'ulteriore fase di confronto col docente e successivo monitoraggio, per individuare possibili vie di miglioramento.

Le azioni dichiarate sono state **attuate**

2-b) Analisi della situazione sulla base dei dati

Analisi dei dati

Le opinioni espresse dagli studenti relative all'Anno Accademico 2024/25 sono generalmente positive e non fanno emergere nessuna criticità: tutti gli aspetti valutati superano il 75% in termini di valutazione, con l'eccezione della sola voce relativa all'adeguatezza delle conoscenze preliminari (D01) che è pari a 73,5%. Questo dato, seppur favorevole, si conferma mediamente inferiore ai risultati delle altre voci, anche se in miglioramento rispetto alle rilevazioni precedenti passando dal 71,2% del 2022/23, al 71,8% del 2023/24, al dato attuale. Il valore può essere spiegato dalla natura innovativa e multidisciplinare dei corsi proposti che non trova piena corrispondenza in nessuno dei percorsi di scuola superiore da cui gli studenti provengono. La valutazione relativa alla soddisfazione complessiva dello svolgimento dell'insegnamento (D14) conferma il progressivo aumento già registrato negli a.a. precedenti, attestandosi sul valore di 78,1% nel 2024/25. Nell'ultima rilevazione, superano l'80% le valutazioni sulla disponibilità dei docenti (D10: 88,1%), sul rispetto degli orari (D05: 88,7%), sull'aderenza a quanto dichiarato sul sito web (D09: 84,8%), sull'importanza delle attività didattiche integrative (D08: 83%), e sull'interesse verso gli argomenti trattati (D11: 82,5%), che si confermano tra gli aspetti più apprezzati. Le capacità del docente di stimolare l'interesse verso la disciplina (D06: 76,8%) e di esporre gli argomenti in modo chiaro (D07: 82,3%) sono valutate in modo molto positivo. Le valutazioni relative all'organizzazione complessiva degli insegnamenti sono più che favorevoli, tutte attorno all'80%; il carico di studi è ritenuto proporzionale ai CFU (D02: 80,6%), il materiale di studio adeguato alla materia (D03: 80,6%) e le modalità d'esame definite in modo chiaro (D04: 83,5%). Infine, le aule (D12: 86,7%) e le attrezzature (D13: 86,8%) sono ritenute adeguate alle attività svolte. In generale, il carico di studio complessivo (D15: 83,4%) e l'organizzazione (D16: 84,8%) degli insegnamenti del corso sono valutati in modo molto positivo, confermando le valutazioni degli anni precedenti.

Punti di forza individuati

Le valutazioni sono in generale molto positive, in particolare per quanto riguarda la disponibilità dei docenti, il rispetto degli orari, la reperibilità dei docenti e l'aderenza a quanto dichiarato sul sito web. Anche l'adeguatezza degli spazi in cui si svolgono le lezioni ha ottenuto un punteggio decisamente elevato.

Aspetto critico individuato n. 1:

L'insegnamento di "Inglese B1-B2" mostra qualche criticità per quanto riguarda la soddisfazione complessiva (54%), derivante in dettaglio da criticità emerse nei seguenti ambiti: adeguatezza del carico didattico, chiarezza nella definizione delle modalità d'esame, stimolazione dell'interesse per la materia.

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

L'insegnamento è di lingua inglese, tarato per raggiungere livelli pari a B1-B2. L'interesse per la materia è quindi probabile che dipenda più dall'interesse personale dello studente per la lingua che dalla specifica capacità del docente di stimolarlo. La struttura del corso probabilmente non ha incontrato il gradimento degli studenti che possono avere incontrato maggiori difficoltà, anche in considerazione del livello intermedio richiesto. La chiarezza sulle modalità d'esame emerge come migliorabile.

Aspetto critico individuato n. 2:

L'insegnamento di "Modelli di Business e Innovazione Strategica" mostra qualche criticità per quanto riguarda la soddisfazione complessiva (49%), derivante in dettaglio da criticità emerse nei seguenti ambiti: stimolazione dell'interesse per la materia, chiarezza espositiva del docente e adeguatezza del materiale didattico

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

L'insegnamento risulta aver messo in luce alcune criticità in quest'ultima rilevazione che necessitano di un chiarimento con il docente di riferimento per poter individuare una via di miglioramento negli ambiti emersi come maggiormente critici.

Aspetto critico individuato n. 3:

L'insegnamento di "Marketing Technologies for E-commerce" mostra qualche criticità per quanto riguarda la soddisfazione complessiva (47%), derivante in dettaglio da criticità emerse nei seguenti ambiti: adeguatezza del carico di studio, adeguatezza del materiale didattico, chiarezza nella definizione delle modalità d'esame, stimolazione dell'interesse per la materia, chiarezza espositiva del docente e interesse verso l'insegnamento.

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

L'insegnamento è tenuto da practitioners ed ha quindi un taglio molto pratico e operativo. Risulta aver messo in luce alcune criticità in quest'ultima rilevazione, molte delle quali legate probabilmente alle diverse modalità di fruizione del corso rispetto a quelle "classiche" dei corsi tenuti da docenti universitari. Tali peculiarità possono aver portato a minori valutazioni in ambiti strettamente connessi alla gestione del corso. Le criticità emerse necessitano di un chiarimento con i docenti d'aula per poter individuare una via di miglioramento negli ambiti emersi come maggiormente critici.

2-c) Azioni correttive

Descrizione delle azioni correttive programmate

Aspetto critico individuato n. 1:

L'insegnamento di "Inglese B1-B2" mostra ancora qualche criticità per quanto riguarda la soddisfazione complessiva.

Azioni da intraprendere:

Monitorare l'evoluzione delle valutazioni nel prossimo anno accademico per poter verificare l'andamento. Si è avviato un confronto col titolare dell'insegnamento al fine di mettere in campo ulteriori azioni correttive.

Modalità, tempistiche e responsabilità:

Si programma un monitoraggio delle valutazioni e un eventuale ulteriore confronto con il docente titolare in itinere; la responsabilità del monitoraggio è del Presidente del corso di studi.

Aspetto critico individuato n. 2:

L'insegnamento di "Modelli di Business e Innovazione Strategica" mostra criticità per quanto riguarda la soddisfazione complessiva.

Azioni da intraprendere:

Monitorare l'evoluzione delle valutazioni nel prossimo anno accademico per poter verificare l'andamento. Si è avviato un confronto col titolare dell'insegnamento al fine di mettere in campo adeguate azioni correttive.

Modalità, tempistiche e responsabilità:

Si programma un monitoraggio delle valutazioni e un eventuale ulteriore confronto con il docente titolare in itinere; la responsabilità del monitoraggio è del Presidente del corso di studi.

Aspetto critico individuato n. 3:

L'insegnamento di "Marketing Technologies for E-commerce" mostra criticità per quanto riguarda la soddisfazione complessiva.

Azioni da intraprendere:

Monitorare l'evoluzione delle valutazioni nel prossimo anno accademico per poter verificare l'andamento. Si è avviato un confronto col titolare dell'insegnamento al fine di mettere in campo adeguate azioni correttive.

Modalità, tempistiche e responsabilità:

Si programma un monitoraggio delle valutazioni e un eventuale ulteriore confronto con i docenti d'aula in itinere; la responsabilità del monitoraggio è del Presidente del corso di studi.

Sezione 3

Monitoraggio delle azioni correttive previste nel Rapporto di Riesame Ciclico

3-a) Sintesi dei principali mutamenti intercorsi dall'ultimo Riesame

Rispetto a quanto rilevato nell'ultimo Rapporto di Riesame Ciclico (2022) non si registrano cambiamenti rilevanti, se non quelli legati alle azioni intraprese per la risoluzione di punti critici individuati in quella sede che evidenziano un trend positivo anche nei due elementi di criticità emersi.

Si conferma la bontà della decisione di modificare la strutturazione dell'esame del primo anno rimuovendo l'ostacolo alla corretta registrazione dei crediti formativi acquisiti dagli studenti in concomitanza con il superamento dei moduli. I crediti acquisiti dagli studenti trovano ora immediata registrazione che ha riflessi positivi sullo svolgimento del percorso formativo. I dati relativi al monitoraggio annuale confermano l'efficacia dell'azione intrapresa: la percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire (iC13) si conferma superiore al 75%; la percentuale di studenti che proseguono al II anno avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno (iC16) e la percentuale di studenti che proseguono al II anno avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno (iC16BIS) raggiungono entrambi quota 81% nell'a.a 2023/24; la percentuale di studenti iscritti regolari che hanno acquisito almeno 40 CFU nell'A.A (iC01) è ulteriormente in crescita raggiungendo il valore di 87,4% nell'a.a 2023/24. Tali risultati sono tutti estremamente positivi e nettamente superiori a tutte le medie di classe, confermando l'efficacia delle azioni intraprese per superare le criticità emerse nel corso degli anni.

Anche le azioni intraprese e tuttora in essere per favorire la scelta degli studenti di aderire al programma Erasmus si stanno dimostrando efficaci. I dati relativi al monitoraggio annuale confermano il trend positivo registrato nell'a.a. precedente, stabilizzando il numero di studenti out-going a livelli superiori rispetto a quelli emersi negli a.a. precedenti. La percentuale di crediti conseguiti all'estero (iC10) conferma un trend in crescita (trend: 0% a.a. 2019/20, 0,5% a.a. 2020/21, 1% a.a 2021/22, 2,1% 2022/23, e 2,8% a.a. 2023/24), arrivando ad approssimarsi ai valori medi degli atenei a livello nazionale. Anche il dato relativo alla percentuale di laureati che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero (iC11) è decisamente positivo e in crescita, raggiungendo quota 11,3% del 2024 e 18,3% nel 2024/25, dati in linea con i tre termini di paragone: Ateneo, area geografica e nazionale.

3-b) Monitoraggio azioni correttive previste dal Rapporto di Riesame Ciclico

Aspetto critico individuato n. 2.1: Internazionalizzazione – numerosità degli studenti out-going e crediti acquisiti.

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

La crisi pandemica aveva influito negativamente sulle opportunità di svolgere un periodo di studio all'estero. Si è rilevato poi un ulteriore ostacolo, peculiare del CdS e difficilmente rimuovibile poiché connaturato al CdS stesso: difficoltà di individuare insegnamenti presenti nelle sedi consorziate con contenuti sovrapponibili a quelli tenuti dai practitioners nel CdS.

Azioni intraprese:

Momenti informativi dedicati alla diffusione tra gli studenti del CdS di tutte le informazioni utili al fine di accedere al programma Erasmus e completare parte della propria formazione all'estero. Sensibilizzazione dei responsabili Erasmus al fine di individuare, ove possibile, ulteriori opportunità nelle sedi consorziate (attuali e potenziali) per ampliare il paniere di insegnamenti fruibili durante il periodo di studi all'estero dagli studenti del CdS.

Modalità di attuazione dell'azione:

Incontri gestiti dai referenti Erasmus del dipartimento con gli studenti per diffondere maggiormente le informazioni relative al programma Erasmus. Monitoraggio dell'andamento con cadenza annuale. I segnali positivi in termini di adesione al programma Erasmus emersi dal monitoraggio dell'a.a precedente si confermano in quello attuale.

Il numero di domande presentate dagli studenti del CdS è pari a 33, in linea con gli a.a. precedenti più recenti (numero domande suddivise per a.a.: 12 nell'a.a. 2021/22; 34 nell'a.a. 2022/23; 34 nel 2023/24). Anche il numero di domande accettate è in linea con gli a.a. precedenti più recenti, evidenziando anche una leggera crescita (mobilità completate suddivise per a.a.: 7 nell'a.a. 2021/22; 17 nell'a.a. 2022/23; 15 nel 2023/24, 20 nel 2024/25).

Il numero di CFU acquisiti all'estero nell'a.a. 2024/25 va da un massimo di 56 a un minimo di 12, la media dei CFU acquisiti in un semestre all'estero è pari a circa 25 per l'a.a. 2024/25, evidenziando una leggera crescita ma pur sotto il target stabilito di 30 cfu per semestre di mobilità. Questo conferma la difficoltà di trovare insegnamenti con contenuti simili nelle sedi estere consorziate. (Monitoraggio effettuato a Ottobre 2025 – dati forniti dall'ufficio Erasmus del Dipartimento).

Si conferma quindi la necessità di informare i ragazzi tramite incontri gestiti dai referenti Erasmus del dipartimento per diffondere le informazioni relative al programma Erasmus, e di ribadire ai responsabili del programma Erasmus la necessità di intraprendere tutti gli sforzi possibili per individuare sedi consorziate che possano fornire contenuti simili a quelli del CdS, per quanto possibile, al fine di incrementare il numero di CFU conseguiti all'estero. Si conferma l'opportunità di un monitoraggio con cadenza annuale.

Aspetto critico individuato n. 4.1: CFU conseguiti al I anno (CFU conseguiti/CFU totali; % studenti che ha conseguito almeno 40 CFU) mostrava un trend decrescente.

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

Il trend decrescente registrato in precedenza era imputabile alla presenza di vincoli organizzativi e di strutturazione del percorso degli studenti (i.e., esame da 12 CFU suddiviso in moduli nel I anno del corso, la cui verbalizzazione complessiva richiedeva il completamento anche del tirocinio). I tempi di acquisizione dei CFU corrispondenti risultavano quindi più lunghi a causa di tali vincoli.

Azioni intraprese:

Rimozione del vincolo organizzativo relativo ad un esame del I anno corrispondente a 12 CF, precedentemente suddiviso in moduli e caratterizzato da un vincolo che richiedeva il completamento dei diversi moduli al fine di poter verbalizzare l'esito complessivo. I moduli sono stati resi autonomi nella registrazione degli esiti.

Modalità di attuazione dell'azione:

Monitoraggio periodico, a cadenza annuale, al fine di verificare l'andamento delle carriere degli studenti e l'aderenza tra la tempistica di acquisizione dei crediti e la loro registrazione effettiva. I segnali positivi registrati nei precedenti monitoraggi si confermano anche nei risultati del monitoraggio delle carriere effettuato in questo a.a.

3-c) Modifiche delle azioni correttive previste

Nessuna azione prevista

Sezione 4

Azioni correttive a seguito dei commenti alla Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA)

4-a) Monitoraggio azioni correttive previste dal CdS

Aspetto critico individuato nella Relazione Annuale precedente (n. 1):

La percentuale di laureati che dichiara sarebbe disposto ad iscriversi di nuovo allo stesso CdS nel 2023 è migliorata notevolmente rispetto al 2022, ma l'assenza di serie storica adeguata richiede ulteriore monitoraggio.

Azioni intraprese:

Il dato è stato rilevato per la prima volta nel 2022, in riferimento alla corte di studenti che ha subito gli effetti della pandemia durante buona parte del percorso di studi. L'analisi di questo dato richiedeva quindi una stabilizzazione delle rilevazioni, riferite anche a anni accademici successivi. In coerenza, si è quindi proceduto a verificare la valutazione riferita al 2023, che evidenzia un netto miglioramento di questo dato (pari a 66,7%), e al 2024, che evidenzia un dato stabilizzato pari al 61,5%, in linea col dato di Ateneo. Coerentemente, anche il dato sulla soddisfazione complessiva dei laureati rispetto al CdS è cresciuto notevolmente passando da 72,2% nel 2022, a 83,3% nel 2023 e stabilizzandosi all'80,8% nel 2024.

Le azioni dichiarate sono state quindi correttamente **attuate**.

4-b) Analisi della situazione sulla base dei dati

Analisi dei dati e punti di debolezza individuati

La capacità del CdS di attrarre studenti provenienti da fuori Regione (iC03) evidenzia una stabilizzazione negli ultimi anni (pari a 25,3% nel 2024), superiore alla media della classe L-18 dell'Ateneo e della totalità dell'offerta non telematica, seppur inferiore alla media dell'area geografica di riferimento. Il numero di studenti che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero (iC12) è limitato (10,1 per mille nel 2024). La percentuale di crediti conseguiti all'estero (iC10) conferma un trend in evidente crescita (trend: 0% a.a. 2019/20, 0,5% a.a. 2020/21, 1% a.a. 2021/22, 2,1% 2022/23, e 2,8% a.a. 2023/24), arrivando ad approssimarsi ai valori medi degli atenei a livello nazionale. Anche il dato relativo alla percentuale di laureati che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero (iC11) è decisamente positivo e in crescita, raggiungendo quota 11,3% del 2023/24 e 18,3% nel 2024/25, pressoché in linea con i tre termini di paragone: Ateneo, area geografica e nazionale.

Il percorso degli studenti si conferma lineare e costante: la percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire (iC13) si conferma superiore al 75%; la percentuale di studenti che proseguono al II anno avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno (iC16) e la percentuale di studenti che proseguono al II anno avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno (iC16BIS) raggiungono entrambi quota 81% nel 2024; la percentuale di studenti iscritti regolari che hanno acquisito almeno 40 CFU nell'A.A (iC01) è ulteriormente in crescita raggiungendo il valore di 87,4% nel 2023/24. Tali risultati sono tutti estremamente positivi e nettamente superiori a tutte le medie di classe, confermando l'efficacia delle azioni intraprese per superare le criticità emerse nel corso degli anni.

Gli abbandoni non sono un problema del corso: la percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio (iC14) si conferma elevata e in ulteriore crescita (pari a 92,9% nel 2023/24), superiore alla media di classe sia in Ateneo che a livello nazionale o di area geografica. Nessuno degli studenti iscritti ha proseguito la carriera in un diverso CdS dell'Ateneo (iC23). Dato particolarmente positivo è quello della percentuale di studenti che si laureano nel CdS entro la durata normale del corso (iC22) che nel 2024 raggiunge quota pari all'88,7%, superiore alla media di classe di Ateneo, di area geografica di riferimento e nazionale. La percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS (domanda T.13 indagine Almalaurea) è pari all'86% nella rilevazione 2024 (media ultimi 3 anni: 83%), dato positivo e in via di stabilizzazione, in allineamento ai termini di paragone relativi alla media di Ateneo, all'area geografica di riferimento e al dato nazionale. Anche la percentuale di laureati che dichiara di iscriversi di nuovo allo stesso CdS (T.12 indagine Almalaurea) si stabilizza su valori pari al 65%, prossimo ai valori di riferimento. La criticità emersa nel 2021 pare quindi largamente rientrata, con dati in stabilizzazione su valori in linea con principali indici di riferimento.

Per quanto riguarda la sostenibilità, il rapporto fra numero di studenti regolari e docenti (iC05) e il rapporto fra studenti iscritti e docenti complessivi (iC27) si confermano adeguati e migliori delle medie di riferimento, grazie alla programmazione locale degli accessi. La percentuale di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato (iC19) è inferiore alla media di Ateneo, di area geografica e nazionale di riferimento, coerentemente con il progetto del CdS che prevede la presenza di numerosi *practitioners* ad erogare contenuti specifici agli studenti.

Punti di forza individuati

Il tasso di abbandoni è particolarmente basso.

Il percorso di attraversamento degli studenti è lineare, confermato anche dall'elevata percentuale di studenti che si laureano entro la durata normale del corso.

Il corso non evidenzia problemi di sostenibilità.

Aspetto critico individuato n. y:

nessuno

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

--

4-c) Azioni correttive

Descrizione delle azioni correttive programmate

Nessuna azione correttiva programmata

Sezione 5

Analisi dei tassi di superamento degli esami e degli esiti della prova finale

5-a) Monitoraggio azioni correttive previste dal CdS

Nessun aspetto critico rilevato precedentemente.

5-b) Analisi della situazione sulla base dei dati

Analisi dei dati e punti di debolezza individuati

L'analisi dei tassi di superamento degli esami conferma una situazione complessivamente positiva, con valori decisamente elevati in tutti e 3 gli anni di corso, per tutte le coorti coperte dall'analisi. Il valore medio complessivo del tasso di superamento esami riferito ai diversi a.a. evidenzia un andamento costante e positivo:

- il primo anno di corso ha un tasso medio di superamento esami molto alto. Gli insegnamenti registrano tassi di superamento che vanno dal 73% al 95%. Si rileva la presenza di un solo caso in cui il tasso è leggermente inferiore, seppur comunque su valori accettabili e prossimi al 70%.
- il secondo anno di corso ha un tasso medio di superamento esami decisamente positivo e sempre prossimo almeno al 80%. Unica eccezione è un insegnamento che evidenzia un tasso pari al 65%, inferiore alla media ma ancora accettabile. Il valore corrispondente al tasso di superamento dell'esperienza di tirocinio evidenzia tassi in linea rispetto a quelli relativi agli esami curricolari: 68% nel 2022/23 e 82% nel 2023/24.
- il terzo anno di corso ha un tasso medio di superamento esami decisamente positivo, sempre superiore all'80%. L'analisi evidenzia come, al terzo anno, le tempistiche organizzative e burocratiche relative alla registrazione dei crediti connessi alle esperienze di tirocinio si allineino in prossimità della chiusura del percorso di studi, con un tasso superiore al 90%.

L'analisi conferma quindi una situazione sostanzialmente positiva, i tassi di superamento del tirocinio I e tirocinio II sono in linea con l'andamento generale degli insegnamenti del CdS.

Per quanto attiene alla prova finale, l'ultima rilevazione conferma il dato particolarmente positivo emerso già dalle rilevazioni precedenti: la percentuale di studenti che si laureano nel CdS entro la durata normale del corso è attualmente pari all'88,7% (fonte: indicatore iC22 - SMA 2024). Il dato è superiore alla media di classe di Ateneo, alla media di area geografica di riferimento e a quella a livello nazionale.

Il monitoraggio interno effettuato sui laureati nel periodo "dicembre 2024–ottobre 2025" ha evidenziato un voto medio di laurea pari a 100; il 53,1% dei laureati ha ottenuto un punteggio finale inferiore a 100, mentre il restante 46,9% superiore a 100. Da segnalare che il 12,3% ha ottenuto il punteggio di 110 con lode.

Aspetto critico individuato n. y:

--

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

5-c) Azioni correttive

Descrizione delle azioni correttive programmate

Nessuna azione correttiva programmata.